

MASTER 1° E 2° LIVELLO
IN SANITÀ CON TUTOR DEDICATOe-CAMPUS
UNIVERSITÀSANITÀ
POLO DIDATTICO

ISCRIVITI IN CONVENZIONE

DIVENTARE INFERMIERE

STUDENTI

INFERMIERI

SPECIALIZZAZIONI

LIBERA PROFESSIONE

OSS

HOME > INFERMIERI > DALLA REDAZIONE

EDITORIALE

Ei fu. Silvio e la Sanità

Pubblicato il 12.06.23 di [Monica Vaccaretti](#) Aggiornato il 12.06.23

Nell'ultima campagna elettorale nell'autunno 2022 Silvio Berlusconi, ancora leader di Forza Italia, aveva promesso che il diritto alla salute sarebbe stato garantito in tutto il Paese e che medici ed infermieri sarebbero stati valorizzati per la loro professionalità, anche con adeguate remunerazioni. Accessibilità ai servizi sanitari e riduzione del fenomeno delle lunghe liste d'attesa per visite ed interventi sono state le sue ultime promesse elettorali. In realtà i governi Berlusconi hanno tagliato la spesa sanitaria già nel suo secondo governo (2001-2005) con il decreto legge n.347 del 18 settembre 2001 "Interventi urgenti in materia di spese per l'assistenza sanitaria".

Anche la Sanità, per Berlusconi, era un affare



Dei Governi Berlusconi si ricorda anche una politica di tagli ai danni del Ssn

Silvio Berlusconi, quattro volte Presidente del Consiglio, è **morto** oggi all'ospedale San Raffaele di Milano. Ne danno notizia le maggiori testate giornalistiche del mondo, dalla BBC alla CNN ad Al Jazeera.

Ne parlano in ogni angolo del globo. Anche il pontefice twitta il suo cordoglio dall'ospedale Gemelli di Roma. Mosca lo definisce un grande statista europeo e un visionario, sono ampiamente note le sue relazioni amichevoli con Vladimir Putin in contrasto con le posizioni atlantiste assunte dai governi che ha guidato.

È considerato un rivoluzionario che ha cambiato profondamente la vita, il costume, la comunicazione, la politica italiana. Ha creato la televisione commerciale, togliendo il monopolio alla Rai, senza canone ma con tanta pubblicità. Ha ideato il centro destra.

Malato di una grave forma di **leucemia cronica**, si è spento dopo l'ultimo ricovero per un improvviso peggioramento dello stato di salute. Anche se ufficialmente era entrato in ospedale per essere sottoposto ad alcuni accertamenti clinici anticipatamente rispetto al percorso di cura cui era sottoposto, si intuiva che, in ragione dell'età e della **chemioterapia**, la fine fosse ormai vicina. I funerali di Stato si svolgeranno mercoledì nel

NEWSLETTER



Contenuti in esclusiva, approfondimenti e aggiornamenti sulle principali notizie. La raccolta settimanale delle notizie scelte per te.

Iscriviti

[tutte le newsletter >](#)

Pubblicità

CONCORSI & LAVORO

Infermieri	OSS
Tutte le regioni	✓
Tipologia	✓
Status	✓
Mese di scadenza	✓

Ricerca

[Tutti i concorsi >](#)

Duomo a Milano. La camera ardente sarà allestita a Mediaset.

Il Quirinale lo definisce «un protagonista di lunghe stagioni della politica italiana delle istituzioni repubblicane, un leader politico che ha segnato la storia della nostra Repubblica, incidendo su paradigmi, usi e linguaggi. Ottenne consensi così larghi da poter comporre una maggioranza e un governo. La sua leadership ha plasmato una nuova geografia della politica italiana affrontando eventi di portata globale, dalle Torri Gemelle alla lotta al terrorismo internazionale sino agli sconvolgimenti finanziari alla fine del primo decennio del nuovo secolo».

Il Presidente Mattarella lo considera una persona dotata di grande umanità e un innovatore nel suo campo, che ha saputo conquistare posizioni di assoluto rilievo nell'industria televisiva e nel settore dei media, ben prima del suo impegno diretto nelle istituzioni.

Silvio Berlusconi è stato infatti un imprenditore di grande successo, un miliardario diventato un controverso e divisivo leader politico italiano, dopo aver formato un partito nuovo. È stato un uomo incredibilmente popolare con una forte personalità. Dal 1994 ha dominato la politica e la cultura italiana. È stato **un uomo di luce ed ombra** che ha segnato un'epoca ed ha conosciuto la gloria e il declino.

Come per ogni lutto, questa figura celebre e carismatica, molto complessa, merita cordoglio e rispetto. Era un uomo di potere, non solo economico, amato ed odiato a seconda del giudizio politico ed umano. È stato un uomo dei conflitti di interesse che sono stati accomodati. Come uomo che ha lasciato un segno nella storia del Paese, viene oggi ricordato per il buono e meno buono che ha realizzato.

È passato attraverso grandi opere e grandi inchieste, tra processi giudiziari, sentenze, condanne ed imbarazzi nello scenario mondiale. **Un politico showman**, scrivono i giornali americani. Un libertario e un libertino, tra grandi eventi della storia e scandalose vicende personali. Ha portato a modo suo l'"american dream" e l'"I can" in Italia.

Nell'ultima campagna elettorale nell'autunno 2022 Silvio Berlusconi, ancora leader di Forza Italia, aveva promesso che il diritto alla salute sarebbe stato garantito in tutto il Paese e che medici ed infermieri sarebbero stati valorizzati per la loro professionalità, anche con adeguate remunerazioni. Accessibilità ai servizi sanitari e riduzione del fenomeno delle lunghe liste d'attesa per visite ed interventi sono state le sue ultime promesse elettorali.

«Non è facile per chi governa risolvere i problemi del sistema sanitario, sia perché mancano troppi medici sia perché la nostra Costituzione attribuisce gran parte delle responsabilità in materia sanitaria non allo Stato nazionale ma alle singole Regioni. Ma i cittadini italiani devono avere tutti gli stessi diritti in ogni Regione».

Berlusconi dichiarava che ci sono molte cose che non funzionano nel nostro sistema sanitario, innanzitutto le liste di attesa che costringono le persone malate a compiere lunghi viaggi da una Regione all'altra per trovare cure immediate e migliori. Lo riteneva inaccettabile.

In realtà i **governi Berlusconi** hanno tagliato la spesa sanitaria già nel suo secondo governo (2001-2005) con il decreto legge n.347 del 18 settembre 2001 "Interventi urgenti in materia di spese per l'assistenza sanitaria". Da un rapporto dettagliato della Fondazione Gimbe sui **tagli alla sanità** nel decennio 2010-2019 emerge che i fondi sono stati sistematicamente tagliati nonostante un crescente e costante aumento del fabbisogno sanitario nazionale.

Si calcola che il massimo dei tagli sia avvenuto tra il 2010 e il 2015, sotto i governi Berlusconi e Monti, ritenuti i primi responsabili di questo dissesto ed imitati dai governi che li hanno seguiti. **Essi hanno tolto con varie manovre finanziarie ben 25 miliardi alla salute.** Altri 12 ne sono stati tolti nel periodo 2015-2019 con un finanziamento che ha assegnato meno risorse al SSN rispetto ai livelli programmati.


[Tutte le notizie regionali >](#)

ARTICOLI POPOLARI

I + LETTI

I + COMMENTATI

- 1 Global Working seleziona infermieri per incarichi in...
- 2 Frontalieri, una mozione per arginare la fuga di infermieri
- 3 Nursing Up a Milano, delegazione ricevuta da Bertolaso
- 4 Segno di Battle
- 5 Carenza medici e infermieri, così la mortalità aumenta
- 6 Nuove indicazioni SHEA sull'igiene delle mani



Pubblicità

FORUM INFERMIERI

ARGOMENTO	MESSAGGI
Differenze camera mortuaria...	6
tracciabilità mezzo di...	5
Questionario per tesi di...	6
Questionario tesi Accesso...	2
Qual è la tua specialità...	9

[Tutti gli argomenti >](#)

“ *In dieci anni sono stati sottratti alla sanità pubblica 37 miliardi. Tutti i governi hanno prelevato i fondi destinati alla spesa sanitaria per esigenze di finanza pubblica, sgretolando progressivamente, secondo Gimbe, la più grande opera pubblica mai costruita in Italia. Il Servizio Sanitario Nazionale.* ”

Salute: il capitolo di spesa pubblica più facilmente aggredibile

Anche la Sanità, per Berlusconi, era un affare, almeno in Lombardia. Con un capitalismo definito compassionevole, ha creato cliniche private, colossi della sanità con milioni di profitti come San Donato, San Raffaele, Humanitas. Si tratta di strutture eccellenti ma non sono il SSN. Possono essere complementari ma non sostitutive. Il diritto alla salute è un bene pubblico che lo Stato dovrebbe costituzionalmente impegnarsi a garantire e a tutelare.

Anche Berlusconi pertanto ha contribuito a smantellare la sanità pubblica italiana che nel 2023, con oltre 40 miliardi di tagli complessivi, appare devastata. Viene imposta ancora austerità.

«Ei fu. Siccome immobile, dato il mortal sospiro, stette la spoglia immemore orba di tanto spiro, così percossa, attonita la terra al nunzio sta, muta pensando all'ultima ora dell'uomo fatale». E mi ritornano in mente i famosi versi di Manzoni, come epitaffio per Berlusconi, un'iscrizione sepolcrale con il quale si possono celebrare, anche se non è Napoleone, le sue lodi di defunto illustre. **Il lungo addio sarà caratterizzato da omaggi ed onori anche se non è stato un santo, né un eroe.**

Tags : [Infermieri](#), [Editoriale](#)



Monica Vaccaretti
Infermiere



**MASTER 1° E 2° LIVELLO
IN SANITÀ
CON TUTOR DEDICATO**




SANITÀ
 POLI SANITARIO
ISCRIVITI IN CONVENZIONE

ARTICOLI CORRELATI

- 09.06.2023 - **Promozione della salute e le tante bocciature del Palazzo**
- 06.06.2023 - **Sbatti il mostro in prima pagina**
- 02.06.2023 - **Una Repubblica nel fango. Una repubblica di fango**
- 17.05.2023 - **Pensate alla vita e alla salute, non alle cose**
- 12.05.2023 - **12 maggio 2023**

COMMENTO (0)

Commenta

VIDEO

